





La lettera del Governatore **Dicembre 2021**

Care Amiche, cari Amici,

dopo il mese di novembre dedicato alla Rotary Foundation e celebrato con un seminario dedicato a Riccardo Giorgino, affrontiamo dicembre con nuove sfide. Nel calendario rotariano il mese di dicembre è tradizionalmente dedicato alla prevenzione e cura delle malattie che rientra tra le vie di azione del Rotary.

Il pensiero va immediatamente alla campagna della vaccinazione antipolio giunta al suo apice e ad un passo dalla completa eradicazione della malattia (al momento si contano due casi, come è noto, uno in Afghanistan ed uno in Pakistan).

Sul punto è bene dissipare alcuni equivoci. Il Rotary internazionale ha dato una grande manifestazione di efficienza organizzativa e di abnegazione, ma i risultati raggiunti sono stati resi possibili non solo grazie alle risorse impiegate ma anche all'impegno sul campo dei Rotariani. Tale generoso impegno rischierebbe di essere vanificato qualora si verificassero recrudescenze della malattia a causa di una non completa eradicazione della stessa.

Il che significa che la guardia non può essere abbassata.

La seconda riflessione è che la campagna antipolio costituisce un prezioso strumento già strutturato e ampiamente rodato per affrontare altre emergenze quali la pandemia in atto.

A questo riguardo, però si impone una ulteriore riflessione: la massiccia campagna vaccinale in atto contro il virus Covid 19 non porterà a risultati definitivi finché non ci si prenderà carico in maniera seria del diffondersi del virus non solo in Africa ma anche in paesi, anche vicini, dall'altra parte del mare.

Noi rotariani abbiamo rispettato nei nostri eventi, che hanno registrato la presenza di centinaia di persone, i rigidi protocolli di sicurezza imposti dalla legge e dalle policies del Rotary International. Metteremmo allora in discussione la nostra mission se non ci prendessimo cura di noi stessi e delle persone a noi vicine sottoponendoci tutti alle vaccinazioni.

Non si tratta del rispetto di scelte individuali pur comprensibili, ma di avere ben presente come la tutela della salute non possa che avere una dimensione collettiva, come insegna la nostra Costituzione.

La cura e la prevenzione delle malattie non riguardano ovviamente solo le emergenze sanitarie di proporzioni pandemiche.

La prevenzione e cura delle malattie, di tutte le malattie, sono oggetto di importanti Services distrettuali, alcuni anche avviati nel precedente anno di servizio, e costituiscono argomento per forum distrettuali che si terranno nei prossimi mesi. Non dobbiamo dimenticare che nella nostra società, alla scomparsa di alcune storiche malattie infettive, si accompagna il progressivo affermarsi, anche per i più giovani, di patologie legate a stili di vita ed alimentari non sani e non corretti.









Deve essere chiaro che, se la cura delle malattie coinvolge in prima persona coloro che esercitano professioni sanitarie, la prevenzione comporta anche una adeguata formazione ed informazione, soprattutto rivolta ai più giovani e, quindi, da svolgere nelle scuole.

Le Commissioni Distrettuali, a vario titolo coinvolte, stanno lavorando alacremente, ma non va dimenticato quanto a livello locale stanno facendo i singoli Club.

Avendo visitato oltre la metà dei Club del Distretto, posso dire, con legittimo orgoglio, come non vi sia Club non impegnato con service in questa via d'azione, anche con progetti di ampio respiro e Global Grant con il supporto della Rotary Foundation e di Club di altri Paesi.

Così come è giusto tributare il dovuto omaggio ai tanti volontari del Rotary che prestano il proprio lavoro, al di là dell'espletamento dei doveri professionali, in attività vaccinali e di cure di prima istanza.

A questo riguardo, mi piace ricordare lo sforzo organizzativo della Commissione Distrettuale per la Protezione civile, non solo nella attività formativa, ma anche nella predisposizione di nuclei di volontari di pronto intervento.

Ancora una volta, la prevenzione e cura delle malattie ci coinvolge, come rotariani, su tre diversi livelli di intervento: nella raccolta fondi, nella prestazione del nostro impegno professionale, nella sensibilizzazione ed istruzione delle persone, soprattutto nelle scuole.

L'impegno di tutti c'è e deve essere costante perché solo così riusciremo a cambiare in meglio le vite di chi ci circonda; perché

Ogni giorno ne vale la pena.

Vi saluto con affetto.

